



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR  
Veneto  
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## LA BIODIVERSITÀ AGRARIA

L'intensa pressione selettiva sulle specie coltivate e allevate ha portato alla formazione di varietà più efficienti sotto l'aspetto produttivo, ma sempre più uniformi sotto l'aspetto genetico con una rilevante perdita di variabilità genetica. Il cambiamento climatico inoltre minaccia la sopravvivenza di molte specie e dei loro habitat, modificandone le variabili ambientali e mettendone a rischio la sopravvivenza. In Italia è presente il più alto numero di specie vegetali e animali d'Europa, anche grazie all'eterogeneità spaziale e pedoclimatica che ha influenzato significativamente i processi evolutivi di molti ecotipi, cui si sono aggiunti gli effetti delle tecniche di riproduzione agamica, come nel caso dell'innesto per i fruttiferi.

In Veneto non esiste una legge regionale specifica sul tema della salvaguardia della biodiversità agraria, sottolineando sia problemi di gestione che la mancanza di un registro di razze e varietà locali a rischio di erosione genetica.

La Regione del Veneto ha comunque individuato, nell'ambito delle risorse genetiche locali, le specie e varietà a rischio di erosione genetica e di abbandono, attuando, coerentemente anche con quanto indicato nel Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo, dei programmi di conservazione e di caratterizzazione. A tal riguardo attraverso i fondi della precedente programmazione rurale, è stata predisposta una rete regionale di Enti pubblici con l'obiettivo di conservazione e recupero delle risorse genetiche locali in via di estinzione. Tale rete è di estrema importanza nelle pratiche di salvaguardia in quanto garantisce il mantenimento dei nuclei di conservazione in purezza, e ne permette un collegamento diretto con il territorio e le imprese. Il numero di razze e varietà a rischio di erosione genetica inserite negli elenchi comunitari redatti nella passata programmazione comprende: 11 razze animali (equine, bovine, ovine) inserite in libri genealogici o registri anagrafici; 16 razze avicole (polli, anatre, oche e tacchini) prive di registro anagrafico; 7 varietà di cereali; 6 varietà orticole; 23 viticole e 6 praterie di specie foraggere.

A queste si devono poi aggiungere le varietà, di cui non si è verificata ancora l'effettiva diffusione sul territorio e l'evidenza del rischio di estinzione; tra le quali si citano oltre 700 accessioni di cereali e specie arboree (quali vite, ciliegio, melo, pero ed olivo) conservate nella Banca del germoplasma dell'Istituto "N. Strampelli" di Lonigo (oltre 600 solo in esso) e l'Istituto Sperimentale di Frutticoltura/Centro Sperimentale per la Vitivinicoltura di S. Floriano (VR), le 114 varietà di melo e 31 di pero conservate presso i campi catalogo dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura e le circa 50 varietà di gelso e 200 di baco da seta conservati presso il CRA-API di Padova.

Per quanto riguarda l'attuale consistenza dei capi animali considerati a rischio di estinzione delle specie bovine ed ovine, si evidenzia un aumento del numero di capi tra il 2006 e il 2010, soprattutto per le razze la cui diffusione era al limite della sopravvivenza, sebbene nel 2011 vi sia una riduzione generale del numero di capi per tutte le razze (tab. 1). Non cambia comunque lo stato di criticità delle razze Bovina Burlina e della Pecora di Lamon e di Foza, che sono ancora sotto la soglia del rischio di estinzione nonostante l'incremento numerico.

Per le razze equine si evidenzia una riduzione generale dei capi allevati in regione, principalmente dovuta alla crisi generale del settore zootecnico. Tuttavia, mentre le altre razze inserite mostrano cali numerici più contenuti, anche grazie al loro utilizzo come cavallo sportivo (Maremmano) o come cavallo da attacchi e passeggiate (Norico), il Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido (CAITPR) è in situazione di incertezza. I dati dell'Associazione nazionale CAITPR riportano infatti che il numero dei soggetti iscritti allevati in Veneto è passato dagli 802 capi del 2009 ai 648 del 2012. Tali dati sono in controtendenza rispetto alla numerosità della razza a livello nazionale, che passa dai 6.029 capi controllati nel 2009 ai 6.116 capi iscritti nel 2012. Oltre ai costi crescenti per il mantenimento della razza, che vanificano di fatto l'efficacia degli aiuti UE, le ragioni di tale diminuzione in Veneto sono legate allo scarso ricavo che gli allevatori percepiscono dalla vendita dei puledri non iscritti e al basso utilizzo del CAITPR sia per lavoro, relegato ad attività agricole e forestali marginali, che per pratiche sportive e da tempo libero. Altra criticità, comune in tutte le razze equine inserite nel programma, è infine legata alla scarsa dimensione degli allevamenti di equidi (in Veneto il 95% degli allevamenti sono da 1 a 5 capi) che non rende appetibile l'aiuto.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tabella 1 - Consistenza di razze autoctone in Veneto (2006 - 2012)

Razze	N. capi	Province con maggior presenza	Variazione % numero capi rispetto al 2006	2012	Fatt./capi	2011	Fatt./capi	2009	Fatt./capi	2006	Fatt./capi	
<b>Equine</b>												
- Cavallo italiano da tiro pesante rapido	648 (328 fattr.)	VI, PD, VR, TV	-34,7	648	328	720	331	802	382	992	435	
- Cavallo norico	173 (140 fattr.)	BL, VE, RO	80,2	173	140	198	138	116		96	61	
- Cavallo maremmano	87 (58 fattr.)	TV, BL, PD	-13,0	87	58	93	55	95	52	100	40	
<b>Bovine</b>												
- Rendena	2.749 vac.	PD, VI, VR	-0,3	2.749	2.749	2.770		2.759		2.756	3.010	
- Burlina	652 (447 vac.)	TV, VI	96,4	652	447	674		334		332	332	
- Grigio alpina	45 (31 vac.)	BL	36,4	45		75	128	84	106	33	56	
<b>Ovine</b>												
- Alpagota	2.182	BL	65,4	2.182		2.208		2.213		1.319		
- Lamon	224	BL	60,0	224		193		180		140		
- Brogna	1.969	VR, BL	124,0	1.969		1.693		1.483		879		
- Vicentina o foza	97	BL, VI	94,0	97		112		80		50		

Fonte: Libri Genealogici: CAITPR, Maremmano, Norico, Rendena - Registri Anagrafici: AIA razza Burlina, ARAV sezioni di BL -VR - VI razze Ovine e Grigio Alpina.

**Per saperne di più:**

AA.VV. Rete regionale per la conservazione delle varietà tradizionali appartenenti alle principali specie agrarie del Veneto, <http://www.biodiversitaveneto.it>

FAO (2010) *The Second Report on the State of the World's Plant Genetic Resources for Food and Agriculture*, Food and Agriculture Organization of the United Nations, Rome.

ISPRA (2010) *Frutti dimenticati e biodiversità Recuperata, Quaderni a cura dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*.

Pirani A., Gaviglio A., Pedol M.L., Demartini E. (2011) *Evoluzione delle politiche di tutela della biodiversità zootecnica italiana, Agriregionieuropa n. 26*.

Scheda a cura di INEA

